



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 119 del 23/07/2025

Oggetto: U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA. ART. 4 L.R. N. 26/01 E ATTO GR N. 1165 DEL 14.07.2025. CRITERI E MODALITÀ PER L' ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO A.S. 2025/26. APPROVAZIONE BANDO PROVINCIALE

IL PRESIDENTE

Visti:

- Legge n. 62 del 10 marzo 2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”;
- Legge Regionale n. 26 del 8 agosto 2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;
- Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;
- Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo dell'art. 9 comma 4 del decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 87 del 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo del Modello della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159";
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 " Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e in particolare l'art. 10 " Isee precompilato e aggiornamento della situazione economica";
- Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 24 del 24 giugno 2025 avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa. ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26/2001";

Visti inoltre:

gli obiettivi prioritari della programmazione 2025-2027 contenuti nel paragrafo 4.1 degli Indirizzi Regionali per il diritto allo studio scolastico volti a:

- Garantire l'equità e la parità di trattamento, attraverso l'adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizioni.
- Assicurare l'universalità dell'accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili.
- Valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l'impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti.

I principi relativi alla concessione dei benefici alle famiglie, individuati al paragrafo 4.2 degli Indirizzi Regionali per il diritto allo studio sopra menzionati, ai sensi dei quali:

- i criteri e i requisiti per l'accesso ai benefici saranno definiti previo confronto nella sede della Conferenza regionale per il sistema formativo così come disposto dalla Legge regionale n. 12/2003.
- Per il triennio 2025/2027 la Regione si impegna a garantire benefici economici, borse di studio e contributi per i libri di testo, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo dell'istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati.
- La Regione si impegna a garantire con risorse proprie il beneficio della borsa di studio agli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado o iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), garantendo, a valere su risorse del bilancio regionale e nei limiti delle risorse disponibili, il diritto a beneficiare della borsa di studio a tutti gli studenti idonei appartenenti sia alla fascia Isee 1 (da 0 a 10.632,94 euro) che alla fascia Isee 2 (da 10.632,95 a 15.748,78 euro), per importi non inferiori a quelli garantiti nell'a.s. 2024/2025 (190,00 euro importo "base" e 237,50 euro importo "maggiorato").
- Nelle logiche di complementarietà e non sovrapposizione delle risorse, al fine di ampliare la platea dei potenziali destinatari, le risorse nazionali saranno finalizzate al finanziamento

delle borse di studio a favore degli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie statali e paritarie di secondo grado, per sostenerli nell'acquisizione del diploma di istruzione e nell'assolvimento dell'obbligo formativo.

- Sono beneficiari delle borse di studio gli studenti e le studentesse iscritti a percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni. Tale limite non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/1992.
- Al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, vi è il divieto di cumulabilità tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.
- I benefici (finanziati sia con risorse regionali sia con risorse statali) saranno attribuiti a studenti residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza. In ogni caso il contributo delle due Regioni non può essere cumulato.

Richiamata

la delibera di Giunta Regionale n. 1165/2025 avente per oggetto "Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026 (L.R n. 26/2001, D.AL n. 24/2025, D.LGS. n. 63/2017, L. n. 448/1998)", la quale nell'Allegato 1:

- individua quali destinatari dei benefici a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse, appartenenti a nuclei familiari con ISEE rientrante nelle prime due fasce, iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza, nati a partire dal 01.01.2001, limite di età che non si applica agli studenti e studentesse disabili certificati ai sensi della legge n. 104/1992;
- individua, in un'ottica di azione regionale integrata, borse di studio finanziate con risorse regionali erogate dalle Province e borse di studio statali finanziate con risorse statali erogate secondo modalità stabilite nel decreto ministeriale attuativo dell'art. 9, comma 4 del D.lgs. n. 63/2017;
- individua quali beneficiari delle borse di studio a valere su risorse regionali gli studenti in difficili condizioni economiche iscritti ai primi due anni delle Scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie, al secondo anno e terzo dei percorsi leFP per il conseguimento di una qualifica di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP e alle tre annualità dei progetti personalizzati di leFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP, compreso il primo anno propedeutico. Precisando che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31.01.2026, i benefici devono essere riconosciuti e inteso che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31.01.2026;
- individua quali beneficiari delle borse di studio statali gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie. Precisando che l'ammissibilità al beneficio è di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito che, al momento dell'erogazione del beneficio, verifica che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2025/2026; solamente qualora lo studente risulti censito su tale piattaforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito procederà all'erogazione del beneficio;
- prevede che le borse di studio regionali potranno avere un importo "maggiorato" del 25%

rispetto all'importo base per gli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7, oppure che si trovano in situazione di disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 indipendentemente dal requisito del merito.

- individua i criteri nel rispetto dei quali devono essere emanati da parte delle Province i Bandi per le borse di studio a.s. 2025/2026 e, in particolare fissa, i requisiti di accesso al beneficio, le modalità di presentazione delle domande e istruttoria, le caratteristiche e le tempistiche riferite ai bandi provinciali, nonché il requisito della condizione economica di accesso con Indicatore della Situazione Economica Equivalente al fine di perseguire l'equità di trattamento degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale e, infine, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento, ritiene di continuare ad avvalersi del supporto ER.GO per la gestione informatizzata delle domande;
- dispone controlli da parte delle Province, ai sensi degli artt. 43 e 71 del dpr 445/2000 sulle domande presentate dai beneficiari;

Richiamata inoltre

la convenzione, sottoscritta in data 18/02/16 protocollo n. RPI/2016/46, tra Regione Emilia-Romagna e Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO, rinnovata con nota protocollo 1323252 del 03/12/2024 per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e s.m.i. attraverso la gestione informatizzata delle domande e delle istruttorie, in un'ottica di semplificazione del procedimento e di uniformità sul territorio regionale delle procedure di concessione dei benefici;

Dato atto

che con successivi atti di Giunta Regionale, saranno definiti gli importi delle borse di studio a valere su risorse regionali e statali in esito ai dati definitivi validati dalle Province e Città Metropolitana di Bologna, in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili e saranno poi assegnate alle Province/Città Metropolitana di Bologna le relative risorse regionali;

Preso atto

delle scadenze previste dalla delibera regionale n. 1165 del 14/07/2025, così meglio specificate:

- **entro il 4 settembre 2025** la Provincia è tenuta ad emanare apposito bando per la richiesta delle borse di studio;
- **dal 4 settembre 2024 al 24 ottobre 2025 (ore 18.00)** l'utenza potrà presentare le domande esclusivamente *on-line*;
- **entro il 12 novembre 2025** le scuole e gli enti di formazione dovranno validare i dati contenuti nell'applicativo;
- **entro il 18 dicembre 2025** venga effettuata l'istruttoria e la conseguente validazione sui dati contenuti nell'applicativo riferiti a tutte le domande comprensivi degli esiti e delle verifiche effettuate dalla Scuole e dagli Enti di formazione professionale;

Dato atto

che gli oneri derivanti dall'allegato bando saranno quantificabili solo a consuntivo del processo di determinazione del complessivo fabbisogno da parte della Provincia e riceveranno copertura con le risorse regionali che verranno trasferite alla Provincia ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie;

Ritenuto opportuno

approvare il bando allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale vengono interamente recepiti i requisiti di accesso e criteri per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026 di cui alla delibera regionale n. 1165/2025;

Dato atto

che il responsabile del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990 è la Funzionaria Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa e Valorizzazione strategica del patrimonio - Pro-

grammazione rete scolastica- Europa”, dott.ssa Simona Sabbadini;

Acquisito

il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 del D.lgs 267/2000, dando atto che non si provvede ad acquisire il parere del ragioniere capo in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

Decreta

di recepire e approvare, per quanto espresso nelle premesse, i criteri approvati dalla Giunta Regionale con atto n. 1165/2025;

di approvare il bando provinciale per l’assegnazione delle borse di studio per gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di cui alla L.R. 5/2011, per l’anno scolastico/formativo 2025/2026, che si allega al presente atto e ne risulta parte integrante e sostanziale;

di pubblicare l’allegato bando all’albo Pretorio della Provincia e sul sito web della Provincia www.provincia.parma.it;

di inviare alle Scuole secondarie di secondo grado e del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di cui alla L.R. 5/2011, copia del bando per la concessione della borsa di studio e una nota informativa riguardo alle modalità attuative per l’anno scolastico/formativo 2025/2026;

di dare atto che il bando rimarrà aperto dal 4 settembre al 24 ottobre 2025 alle ore 18.00, tempo utile per presentare la domanda online per accedere al beneficio come descritto in premessa;

di dare atto che a seguito di assegnazione delle risorse finanziarie e determinazione degli importi da parte della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma erogherà il beneficio della borsa di studio regionale ai beneficiari individuati tra gli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e del Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui alla L.R. 5/2011;

di dare atto che la spesa relativa alle borse di studio regionali per l’a.s. 2025/2026, sarà finanziata nell’ambito dei fondi previsti dalla Regione Emilia Romagna; come indicato nella delibera di Giunta Regionale n. 1165/2025 la Regione provvederà all’assegnazione e all’impegno a favore delle Province secondo le disponibilità che si evidenzieranno nel Bilancio regionale per l’esercizio 2025 finalizzate alla copertura del fabbisogno di borse di studio;

di dare atto che la Provincia di Parma provvederà, entro i termini stabiliti, a trasmettere alla Regione Emilia Romagna gli elenchi dei beneficiari di borsa di studio statale individuati tra gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado e che pertanto tali borse di studio statali saranno erogate direttamente dal Ministero dell’Istruzione e del Merito con le modalità che verranno individuate dal Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito attuativo dell’art. 9 comma 4 del decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 relativo ai criteri e modalità per l’erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali;

di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all’atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

Parma,
protocollo n.
classificazione 14.04.01

**Bando provinciale
per la concessione di borse di studio a.s. 2025-2026**

La Provincia di Parma, in attuazione del Decreto Presidenziale n. _____ emana il seguente bando per la concessione di borse di studio ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 del 8 Agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10", della delibera di Assemblea Legislativa n. 24 del 24 giugno 2025, dell'Atto di Giunta Regionale n. 1165 del 14.07.2025 e ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

1 - APERTURA BANDO

Il presente bando verrà aperto **dal 4 settembre 2025 al 24 ottobre 2025 ore 18.00**

2 - DESTINATARI E REQUISITI GENERALI DI ACCESSO

Sono destinatari del beneficio di borsa di studio gli studenti e le studentesse in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- nati a partire dal 01/01/2001;
- residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza;
- in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza come specificato nel paragrafo 3 "Requisiti della situazione economica di accesso";
- iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione come specificato ai paragrafi 2.1 "Borse di studio a valere su risorse regionali" e 2.2 "Borse di studio a valere su risorse statali".

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico gli studenti e le studentesse, in possesso dei requisiti di età, di residenza in regione e dei requisiti economici, che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dagli studenti e dalle studentesse alla data di presentazione della domanda.

Al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, vi è il divieto di cumulabilità tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

2.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in possesso dei requisiti generali di cui al paragrafo 2 e iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e terzo anno dei percorsi leFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di leFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale leFP, compreso il primo anno propedeutico.

Si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31.01.2026, i benefici saranno riconosciuti; saranno revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31.01.2026.

2.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi.

Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui al paragrafo 2 e iscritti:

- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie.

Si precisa che l'ammissibilità al beneficio è di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito che, al momento dell'erogazione del beneficio, verifica che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2025/2026.

Qualora lo studente risulti censito su tale piattaforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito procederà all'erogazione del beneficio.

3 - REQUISITI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI ACCESSO

Per avere diritto al beneficio di borsa di studio di cui al presente bando, gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)¹, in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;

- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE, il richiedente nel modulo di domanda dovrà indicare solo il numero di Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo punto 6.

4 - DETERMINAZIONE IMPORTI DELLE BORSE DI STUDIO ED EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Borse di studio regionali e statali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili, individuando eventuali importi differenziati per fasce di reddito e/o per ordine di scuola frequentata.

4.1 Borse di studio a valere su risorse regionali

Successivamente agli atti regionali di determinazione degli importi dei benefici, le risorse riferite alle borse di studio regionali saranno trasferite alla Provincia di Parma, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nel seguente Bando.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale.

¹L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26).

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9). La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da auto dichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE. L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

4.2 Borse di studio a valere su risorse statali

Per le borse di studio finanziate con risorse statali di cui al “Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio” previsto dall’art. 9 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 saranno rispettate le disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito attuativo che verrà adottato per l’approvazione dei relativi criteri e modalità di erogazione. In particolare la Regione trasmetterà l’elenco degli studenti beneficiari al Ministero dell’Istruzione e del Merito che, a seguito di verifiche come specificato al precedente paragrafo 2.2, disporrà l’erogazione del beneficio.

5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata:

- da uno dei genitori
- da chi rappresenta legalmente il minore
- dallo studente se maggiorenne

utilizzando l’applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all’indirizzo internet <https://scuola.er-go.it> nel rispetto delle tempistiche indicate al paragrafo 1.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso. La delega dovrà essere caricata e allegata alla domanda.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente on-line, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR n. 445/00 e ss.mm. e nel rispetto delle indicazioni inserite in questo bando provinciale.

L’accesso all’applicativo ER-GO scuola può essere effettuato unicamente tramite l’identità digitale SPID (sistema pubblico di identità digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi)*

Per presentare la domanda online l’utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Per assistenza tecnica all’applicativo ER.GO è possibile contattare Help Desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 indirizzo e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

Attraverso l’applicativo predisposto da ER.GO i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Provincia di Parma, competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l’utilizzo dell’applicativo da parte dell’utente, della Provincia di Parma e delle Scuole ed Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all’applicativo <https://scuola.er-go.it> ;
- per la Provincia di Parma, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all’indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti

* Ai sensi dell’art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” che riporta “Ai fini dell’attuazione dell’articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l’identificazione e l’accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l’utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.”

6 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione delle domande per la concessione delle borse di studio è il giorno

24 ottobre 2025 alle ore 18.00.

L'inoltro della domanda con indicazione del protocollo mittente della Dichiarazione Sostitutiva Unica sarà possibile solo nei giorni 23 e 24 ottobre (fino alle ore 18.00) .

8 - ACCERTAMENTI

Le domande di borsa di studio saranno oggetto di verifiche e controlli ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/00.

A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

Posto che saranno effettuati i controlli sulle dichiarazioni rilasciate per il calcolo dell'ISEE, così come previsti dall'art. 11 del DPCM 159/2013, l'Ente competente potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento di ER.GO per la programmazione dell'attività di accertamento.

9 - ADEMPIMENTI DA PARTE DELLE SCUOLE/ENTI DI FORMAZIONE

Le Scuole/Enti di Formazione accedendo tramite l'applicativo ER.GO, provvederanno a validare TUTTE le domande presentate dai propri studenti come segue:

- appartenenza alla scuola dichiarata, classe frequentata e dati dello studente dichiarati (per TUTTE le domande pervenute);
- se nella domanda è stato indicato che lo studente si trova in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, dovranno attestare il possesso della relativa documentazione (solo per alunni frequentanti il 1° e 2° anno);
- dovranno attestare la media dei voti conseguita nell'a.s. 2024/2025, come da criteri regionali (solo per gli alunni frequentanti il 1° e 2° anno).

In casi particolari, le Scuole/Enti di Formazione dovranno immediatamente segnalare all'Ufficio Programmazione Rete Scolastica della Provincia di Parma, il venir meno dei requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in Regione Emilia-Romagna degli studenti prima del 31/01/2026.

10 - SANZIONI

- **amministrative:**

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

- penali:

Nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- a. falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- b. falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- c. uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- d. falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art.495 c.p.)
- e. truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt.640 e 640 bis c.p.)

11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è la Dott.ssa Simona Sabbadini Funzionaria Elevata Qualificazione dell'Ufficio Programmazione Rete Scolastica provinciale competente per l'erogazione dei benefici in oggetto; richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere inoltrate al referente del bando, Dott.ssa Jessica Ruggeri, ai seguenti recapiti: tel. 0521.931822, indirizzo mail: j.ruggeri@provincia.parma.it

12 - RICORSI

Eventuale ricorso può essere presentato in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR) entro 60 giorni dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

13 - MODALITÀ E TEMPI DI RISCOSSIONE DEL BENEFICIO

Gli esiti di ammissione e non ammissione al beneficio delle domande di borsa di studio per l'a.s. 2025/2026 saranno resi noti nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" e del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Tutte le comunicazioni di carattere generale saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet istituzionale della Provincia di Parma.

La pubblicazione sul sito web ha valore di notifica a tutti gli effetti delle comunicazioni ai candidati compresi l'ammissione e l'esclusione degli stessi. Pertanto non saranno inviati ulteriori avvisi.

Per ragioni di riservatezza l'elenco non contiene il nominativo dei candidati ma il numero di ID assegnato agli stessi.

Le borse di studio a.s. 2025/2026 finanziate con risorse regionali, potranno essere liquidate SOLO SUCCESSIVAMENTE alla definizione da parte della Regione degli importi unitari delle borse di studio ed al trasferimento dei relativi fondi alla Provincia di Parma.

Le borse di studio regionali saranno pagate esclusivamente al beneficiario richiedente attraverso accredito su conto corrente, per cui si suggerisce di indicare l'IBAN al fine di accelerare la liquidazione del contributo; in via residuale sarà possibile richiedere il contributo presso uno sportello bancario del Tesoriere provinciale.

Al fine di una corretta gestione dei pagamenti su conto corrente, il **codice l'IBAN indicato in fase di compilazione della domanda dovrà necessariamente essere intestato al richiedente domanda** di borsa di studio.

Solo nel caso di inesattezze nell'indicazione dei dati del conto corrente con mancata liquidazione del contributo previsto, la borsa di studio verrà erogata per cassa presso gli sportelli della tesoreria provinciale.

La Provincia di Parma declina ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Le **borse di studio Statali**, presentate a favore delle studentesse e degli studenti frequentanti il triennio 2024/2025, verranno erogate dal Ministero, come meglio specificato nei paragrafi 2.2 e 4.2, con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito attuativo dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. n. 63/2017, e nessuna altra comunicazione sarà inviata ai beneficiari da parte della Provincia.

Gli aventi diritto sono invitati a consultare Il "Portale dello studente" al seguente indirizzo <https://iostudio.pubblica.istruzione.it/> dove il Ministero pubblicherà informazioni relative ai termini e alle modalità di riscossione del beneficio.

14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, il Titolare del trattamento dati personali è ER.GO, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, nella persona del suo Direttore.

La Provincia di Parma è il Responsabile esterno del trattamento poiché accede al portale ER.GO SCUOLA per gli ambiti di propria competenza.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione provinciale viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR) Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

La relativa "informativa" completa è ricompresa nella compilazione *on line* del modulo di domanda disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>

15 - INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE FINALI

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- la segreteria della scuola o dell'organismo di formazione professionale;
- il sito internet della Provincia di Parma www.provincia.parma.it;
- il Ufficio Programmazione Rete Scolastica della Provincia di Parma, viale Martiri della Libertà 15 Parma: Jessica Ruggeri j.ruggeri@provincia.parma.it Tel. 0521.931822;
- i CAF convenzionati con ER.GO, dove è possibile presentare gratuitamente la domande *on-line*;
- Il calcolo dell'ISEE può essere richiesto a qualsiasi CAF, INPS o Comune di residenza;
- il Numero Verde Regione Emilia-Romagna: 800/955157 e la mail: formaz@regione.emilia-romagna.it;
- Per assistenza tecnica all'applicativo: Help Desk Tecnico di ER.GO 051/0510168, indirizzo e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Simona Sabbadini

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.to lgs.82/20)



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO
- PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2451 /2025** ad oggetto:

" U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA. ART. 4 L.R. N. 26/01 E ATTO GR N. 1165 DEL
14.07.2025. CRITERI E MODALITÀ PER L' ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO A.S.
2025/26. APPROVAZIONE BANDO PROVINCIALE
“

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 23/07/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale